

# La Cordata non si ferma Progetti sociali da Cai & C.

**Sentieri per tutti.** Dopo Kendoo.it in campo anche il Rotary Clusone il 28 l'asta per il fondo pro Orobie

**PAOLO CONFALONIERI**

La Cordata del 9 luglio in Presolana è stata ed è anche una cordata della solidarietà e dell'inclusione. Una ulteriore dimostrazione dell'attenzione del mondo della montagna nei confronti di tutte le categorie, anche quelle alle quali sembrerebbero preclusi sentieri e vette per le ragioni più diverse. Nei giorni dell'Abbraccio la prima iniziativa proposta e conclusa con successo è stata «Montagne per tutti» sulla piattaforma di finanziamento sociale [www.kendoo.it](http://www.kendoo.it). Tra i partecipanti all'Abbraccio e grazie a sostenitori particolari come l'Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), le società Imetec e Rulmecca e la Fondazione Credito Bergamasco sono stati raccolti 25.768 euro per rendere il rifugio Baita Cassinelli, sulle pendici della Presolana, accogliente e accessibile anche alle persone disabili o con ridotte capacità motorie.

«Un progetto – ribadiscono il capocordata e presidente del Cai di Bergamo Paolo Valoti e il presidente della Provincia Matteo Rossi – che punta a migliorare anche altri rifugi e sentieri delle Orobie». Tant'è che sulla fonda della sensibilità riscontrata anche in occasione dell'evento del 9 luglio, la «cabina di

regia» della Cordata ha promosso «la valorizzazione del patrimonio delle corde utilizzate per realizzare insieme il Guinness World Record della «Regina delle Orobie», lanciando una «cordata a offerta libera per la costituzione di un fondo pro sentieri delle Orobie».

Questa che è stata denominata l'«asta dell'Abbraccio» andrà in onda sabato 28 ottobre: le corde verranno consegnate dalle 9 alle 19 al «Campo base», vale a dire il Palamonti, la sede del Cai provinciale (in via Pizzo Presolana 15). Le offerte partono da 50 euro a seconda della corda Kong che si vuole acquistare. Per informazioni telefonare allo 035.4175475 o inviare una mail a [segreteria@caibergamo.it](mailto:segreteria@caibergamo.it).

A proposito di «montagne e sentieri per tutti», sempre con il coordinamento del Cai di Bergamo e dell'amministrazione provinciale si sta concretizzando anche un'altra iniziativa, portata avanti dal Rotary club Città di Clusone. Il progetto «Segnaletica in Braille Orobie bergamasche» ha raccolto sottoscrizioni iniziali per 5 mila euro, così da poter accedere a un finanziamento della Fondazione della Comunità Bergamasca. In pratica, su una spesa complessiva di 40 mila euro, la Fondazione sosterrà la metà dell'importo,



Le corde dell'Abbraccio vanno all'asta il 28 FOTO DI ALESSANDRO BASSANI

**È uscito «Metanoia»**

## Fondi dal libro di don Martino

Il ricavato della vendita del suo ultimo libro, la sera della presentazione a Clusone, a favore del fondo Cai per i sentieri. È quanto ha deciso di fare don Martino Campagnoni, direttore del Patronato San Vincenzo (scuola frequentata anche da 23 allievi disabili), autore del romanzo storico «Metanoia: il ritratto segreto di Pio XI». È il suo 18° libro, che narra di don Achille Ratti, futuro Papa Pio XI, che fra l'altro il 4 ottobre 1888 salì in vetta alla Presolana con la guida alpina Carlo Medici. Don Martino, novantenne, cappellano del Cai di Clusone, appassionato di montagna, commenta: «L'Abbraccio alla Presolana ha avuto il mio plauso, ma ancora di più ne meritano progetti come questo della «Montagna per tutti»».

mentre il resto verrà finanziato con una campagna sociale del Rotary club. Per informazioni e adesioni si può telefonare allo 0346.72419, al 347.8864104 o inviare una mail a [presidente@rotaryclusone.it](mailto:presidente@rotaryclusone.it).

Spiega il presidente, Paolo Fiorani: «Il progetto punta a rendere il sentiero che dal passo della Presolana va alla baita Cassinelli agibile anche per i non vedenti. È un'iniziativa di grande valenza sociale rivolta a persone più deboli che sono naturalmente oggetto delle attenzioni dei soci e dei Club rotariani». Tutto questo in tempi rapidi: «Mercoledì avremo un incontro al Palamonti per l'avvio del progetto vero e proprio – sottolinea Fiorani – e dovremo concludere i lavori entro la fine del 2018. Ci saranno piazzole con tavole sensoriali e punti di sosta, su un itinerario senza ostacoli».